



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO

# Linee guida per il Riesame Dipartimentale della Ricerca e della Terza Missione

*A cura del Presidio della Qualità di  
Ateneo e dell'Area ricerca e  
valorizzazione delle conoscenze*

*Revisione n. 5 - maggio 2026*



## **SOMMARIO**

Acronimi	2
1. Finalità e caratteristiche del Riesame dipartimentale	3
2. Dati strumentali alla stesura del Riesame	4
3. Riesame e Piano Strategico di Dipartimento	4
4. Responsabilità e tempistiche	5
5. Raccomandazioni	5

## **ACRONIMI**

- ANVUR: Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
- PQA: Presidio della Qualità di Ateneo
- SUA-RD: Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale
- VQR: Valutazione della Qualità della Ricerca



## 1. FINALITÀ E CARATTERISTICHE DEL RIESAME DIPARTIMENTALE

Il Riesame della Ricerca e della Terza Missione dipartimentale è un documento, redatto annualmente, che riporta un'**autovalutazione approfondita** del Dipartimento relativamente alle attività di Ricerca e di Terza Missione (TM), coerentemente da quanto disciplinato dal **Manuale della Qualità UniBg** e dal **Sistema AVA3 ANVUR**.

In linea con i processi e i principi di Assicurazione della Qualità, il Riesame rappresenta un adempimento dal carattere sia **consuntivo**, poiché consta anzitutto di un **commento critico ai risultati raggiunti** rispetto agli obiettivi pianificati, sia **prospettico**, poiché strumentale al Dipartimento nella **rimodulazione dei propri indirizzi strategici** e nella formulazione di nuovi obiettivi, coerenti con la vocazione della struttura, credibili e raggiungibili in tempi adeguati.

Il Riesame, oltre che momento imprescindibile di valutazione interna, è anche un documento necessario sia per gli **audit** ufficiali effettuati dall'ANVUR nell'ambito del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento) sia per quelli istruiti dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo. Idealmente il documento deve permettere a tutti i portatori d'interesse di comprendere se, come, e in che misura il Dipartimento riesca ad esprimere il proprio potenziale in termini di Ricerca e TM.

L'autovalutazione è basata su un'**analisi sia quantitativa** (indicatori quali elementi oggettivi, misurabili e non discrezionali) **sia qualitativa** delle attività realizzate nel Dipartimento, in correlazione ai periodi temporali considerati e al contesto di riferimento: strategie dell'Ateneo e del Dipartimento, ambito socio-economico in cui si opera ed esercizi di valutazione esterna come la VQR o la SUA-RD.

Il Riesame delle attività di Ricerca e Terza Missione rappresenta pertanto la riflessione autovalutativa del Dipartimento che tiene conto di:

- obiettivi strategici per la Ricerca e per la TM del Dipartimento e dell'Ateneo;
- analisi delle azioni adottate e dei risultati ottenuti;
- punti di forza e di debolezza;
- efficacia degli interventi di miglioramento.

I Dipartimenti, nella stesura del Riesame, sono chiamati a valorizzare le attività e le iniziative che hanno contribuito ai risultati positivi, individuandole ed eventualmente proponendole come buone pratiche. Parimenti, i risultati non in linea con le attese devono essere attentamente valutati allo scopo di comprendere le reali motivazioni del mancato raggiungimento di quanto prefissato. In tal senso, **sono da evitare giustificazioni o proposte generiche**. Ciò implica una valutazione dell'andamento pluriennale del dato in esame (laddove disponibile), l'identificazione di eventuali trend (positivi o negativi) e l'analisi dell'entità del risultato negativo. L'analisi degli indicatori richiede particolare attenzione per valutare se l'eventuale variabilità del dato registrato nel corso degli anni sia una semplice fluttuazione statistica o se rappresenti effettivamente una potenziale criticità per il compiuto conseguimento delle missioni istituzionali.



## 2. DATI STRUMENTALI ALLA STESURA DEL RIESAME

La componente di analisi quantitativa del Riesame si basa su dei dati, associati agli indicatori, che riguardano diversi ambiti e sono raccolti e forniti da differenti servizi dell'Ateneo (Area Ricerca e valorizzazione delle conoscenze, Area Risorse umane, Settore Musei, archivi e biblioteche, Settore Strategia, programmazione integrata e qualità, Presidi di Dipartimento ecc.). I dataset utilizzati per il calcolo degli indicatori potranno essere forniti su richiesta del Direttore di Dipartimento.

Il **set di indicatori** fornito per il Riesame è inoltre coerente con gli indirizzi di sviluppo del Piano Strategico di Ateneo e con i **modelli di riparto dei punti organico e dei fondi premiali**. Giova comunque ricordare che il Riesame non coincide con i criteri di valutazione e distribuzione delle premialità: per quanto i due processi possano presentare punti di intersezione, il Riesame è l'espressione di uno sforzo **autocritico** che, pur salvaguardando le dimensioni di valutazione esterna e interna, è funzionale allo sviluppo e al perseguimento della politica del Dipartimento.

## 3. RIESAME E PIANO STRATEGICO DI DIPARTIMENTO

Al fine di permettere una valutazione ampia di tutti gli indirizzi strategici in termini di ricerca e terza missione dell'Ateneo e del Dipartimento, ogni Dipartimento è chiamato a commentare tutti gli obiettivi strategici, applicabili al proprio contesto, selezionando gli indicatori che possono supportare l'analisi dell'obiettivo sulla base della prossimità strategica di una data metrica con il contesto scientifico del Dipartimento. Gli indicatori, infatti, possono mettere in luce eventuali punti di debolezza e vanno intesi come un utile campanello d'allarme, ma non come la traduzione puntuale e onnicomprensiva della strategia dipartimentale. Il Dipartimento, infatti, opera in un contesto dinamico ed è chiamato necessariamente a valorizzare e dare priorità ad alcuni ambiti d'azione, anche legati alle specificità disciplinari. In tal senso, il Riesame non si esaurisce nel commento sterile agli indicatori, ma abbraccia elementi di innovazione e coglie aspetti di opportunità, anche non preventivati in fase di redazione del Piano Strategico dipartimentale.

Nello spirito dell'Assicurazione della Qualità, il Riesame è da intendersi come monitoraggio intermedio e non come mero esercizio comparativo. Si suggerisce di formulare commenti che siano quanto più strumentali alla riflessione critica delle politiche di ricerca e TM del Dipartimento e che possano supportare anche la governance nel valutare le iniziative poste in essere per il raggiungimento degli obiettivi di Ateneo. Il Riesame è infatti un documento sintetico e programmatico, il cui primo destinatario è proprio il Dipartimento, che lo predispone per accrescere la sua consapevolezza e per raccogliere in maniera strutturata gli spunti per la progettazione futura. Non deve essere vissuto come adempimento a una richiesta amministrativa di consuntivazione, ma come **occasione di autovalutazione e riflessione strategica** sullo stato di avanzamento e sulla rimodulazione delle azioni **per perseguire il Piano Strategico di Dipartimento 2026-2028**.



## 4. RESPONSABILITÀ E TEMPISTICHE

Il Riesame viene predisposto dai delegati alla Ricerca e alla Terza Missione / Valorizzazione delle conoscenze del Dipartimento, congiuntamente al Direttore del Dipartimento, con il supporto delle eventuali Commissioni per la Ricerca e la Terza Missione, nel rispetto del template allegato alle presenti linee guida.

I dati e le informazioni necessari per il Riesame sono resi disponibili al Dipartimento entro fine maggio, per permetterne la compilazione tra giugno e luglio. Il Riesame **deve essere discusso e approvato dal Consiglio di Dipartimento** normalmente entro fine giugno / inizio luglio (le tempistiche esatte vengono definite annualmente dal PQA con apposita Comunicazione). Successivamente va trasmesso mezzo mail, unitamente all'estratto di delibera di approvazione del Dipartimento, al Presidio della Qualità e all'Area Ricerca e valorizzazione delle conoscenze, che provvederanno a renderlo disponibile alla governance di Ateneo e al Nucleo di Valutazione.

Nella stesura del Riesame è opportuno rammentare la **ciclicità** di tale adempimento: in linea con il ciclo del miglioramento continuo, le azioni correttive / migliorative proposte – praticabili, coerenti e dettagliate nei tempi e nelle responsabilità – devono essere richiamate e verificate nella loro efficacia nel Riesame dell'anno successivo.

## 5. RACCOMANDAZIONI

Nelle sezioni "analisi delle azioni intraprese" e "analisi dei risultati raggiunti", riportare nel campo di testo solo le informazioni e i dati strettamente essenziali per l'analisi. Evitare quindi di riportare interi elenchi o collezioni di dati.

Nella sezione dedicata alle azioni correttive / migliorative / di consolidamento da implementare per il raggiungimento degli indirizzi del Piano Strategico di Dipartimento 2026-2028 si ricorda che è necessario:

- considerare solo azioni effettivamente implementabili;
- descrivere in modo chiaro come l'azione contribuirà al raggiungimento degli obiettivi, identificare le responsabilità e i tempi di attuazione;
- evitare di riportare azioni senza nessi con le criticità evidenziate, richieste generiche o irrealizzabili o dipendenti da risorse e situazioni non controllabili dal Dipartimento o dall'Ateneo;
- riportare ove necessario le fonti documentali a supporto (es. delibera del Consiglio di Dipartimento ecc). Si raccomanda di assegnare alle fonti documentali titoli esplicativi.